



COMUNE DI MODENA

N. 33/2021 Registro Mozioni

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 18/11/2021

L'anno duemilaventuno in Modena il giorno diciotto del mese di novembre (18/11/2021) alle ore 15:20, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno (1° convocazione)

A seguito dell'emergenza Covid-19, la presente seduta si è svolta anche in modalità videoconferenza, ai sensi dell' art. 73 del D.L. 17/03/2020 n. 18, secondo i criteri previamente fissati dal Presidente con nota prot. 82479 del 25/03/2020. Tutte le votazioni della presente seduta si sono svolte per appello nominale.

Hanno partecipato alla seduta:

Sindaco Muzzarelli Gian Carlo	Presente in aula consiliare
Presidente Poggi Fabio	Presente in aula consiliare
Vice Pres. Prampolini Stefano	Presente in aula consiliare
Aime Paola	Presente in videoconferenza
Baldini Antonio	Presente in aula consiliare
Bergonzoni Mara	Presente in videoconferenza
Bertoldi Giovanni	Presente in aula consiliare
Bignardi Alberto	Presente in aula consiliare
Bosi Alberto	Presente in aula consiliare
Carpentieri Antonio	Presente in aula consiliare
Carriero Vincenza	Assente
Connola Lucia	Presente in aula consiliare
De Maio Beatrice	Presente in videoconferenza
Di Padova Federica	Presente in aula consiliare
Fasano Tommaso	Presente in aula consiliare
Forghieri Marco	Presente in aula consiliare
Franchini Ilaria	Presente in aula consiliare
Giacobazzi Piergiulio	Presente in videoconferenza
Giordani Andrea	Presente in aula consiliare
Guadagnini Irene	Presente in videoconferenza

Lenzini Diego	Presente in aula consiliare
Manenti Enrica	Presente in videoconferenza
Manicardi Stefano	Presente in aula consiliare
Moretti Barbara	Presente in videoconferenza
Parisi Katia	Presente in aula consiliare
Reggiani Vittorio	Presente in aula consiliare
Rossini Elisa	Presente in aula consiliare
Santoro Luigia	Presente in videoconferenza
Scarpa Camilla	Presente in aula consiliare
Silingardi Giovanni	Presente in aula consiliare
Stella Vincenzo Walter	Presente in videoconferenza
Trianni Federico	Presente in aula consiliare
Venturelli Federica	Presente in aula consiliare

e gli Assessori:

Baracchi Grazia	Presente in aula consiliare
Bortolamasi Andrea	Assente
Bosi Andrea	Assente
Cavazza Gianpietro	Presente in videoconferenza
Ferrari Ludovica Carla	Assente
Filippi Alessandra	Presente in aula consiliare
Lucà Morandi Anna Maria	Presente in videoconferenza
Pinelli Roberta	Assente
Vandelli Anna Maria	Presente in aula consiliare

Ha partecipato il Segretario Generale del Comune DI MATTEO MARIA.

Il Presidente POGGI FABIO pone in trattazione la seguente

MOZIONE n. 33

MOZIONE DEI CONSIGLIERI SILINGARDI, GIORDANI, MANENTI (MOVIMENTO 5 STELLE), CARPENTIERI, VENTURELLI, LENZINI, FRANCHINI, FORGHIERI, CONNOLA, MANICARDI, FASANO, GUADAGNINI, BIGNARDI (PD), AIME (EUROPA VERDE - VERDI), PARISI (MODENA CIVICA) AD OGGETTO: INTITOLAZIONE DI UNO SPAZIO O DI UN BENE PUBBLICO NEL COMUNE DI MODENA A GINO STRADA E TERESA SARTI

Relatore: consigliere Silingardi

OMISSIS

Concluso il dibattito, il Presidente sottopone a votazione palese, per appello nominale, la sotto riportata mozione, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti al voto: 28

Consiglieri votanti: 23

Favorevoli 22: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Carpentieri, Connola, Di Padova, Fasano, Forghieri, Franchini, Giordani, Lenzini, Manenti, Manicardi, Moretti, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Silingardi, Stella, Trianni, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli

Contrari 1: il consigliere Bertoldi

Astenuti 5: i consiglieri Baldini, Bosi, Prampolini, Rossini, Santoro

Risultano assenti i consiglieri Bignardi, Carriero, De Maio, Giacobazzi, Guadagnini.

Il Presidente proclama l'esito dopo avere ricevuto conferma dal Segretario e dai tre scrutatori.

“““ Premesso che:

- il 13 agosto 2021 è venuto a mancare Gino Strada, all'anagrafe Luigi, fondatore insieme alla moglie Teresa Sarti, prematuramente scomparsa nel 2009, dell'ONG italiana Emergency, lasciando in eredità un patrimonio umano e sociale inestimabile;
- nel 1978 si è laureato in Medicina e Chirurgia e, successivamente, si è specializzato in Chirurgia d'Urgenza e, per completare la formazione, negli anni '80 ha vissuto 4 anni negli Stati Uniti dove si è occupato di chirurgia dei trapianti di cuore presso le Università di Stanford e di Pittsburgh;
- negli anni '80 si è specializzato anche in chirurgia cardiopolmonare, lavorando negli Stati Uniti, sempre presso le Università di Stanford e di Pittsburgh, nel Regno Unito presso l'Harefield Hospital e in Sudafrica presso il Groote Schuur Hospital di Città del Capo;
- nel periodo 1989 – 1994 ha lavorato con il Comitato internazionale della Croce Rossa in varie zone di conflitto (Pakistan, Etiopia, Perù, Thailandia, Gibuti, Afghanistan, Somalia e Bosnia-Erzegovina);
- dopo quest'ultima esperienza Gino Strada, assieme a un gruppo di colleghi ed alla moglie Teresa Sarti, ha fondato Emergency, associazione umanitaria internazionale per la riabilitazione delle vittime di guerra e delle mine antiuomo che, dalla sua fondazione nel 1994, ha fornito assistenza gratuita a oltre 11 milioni di pazienti in 19 Paesi del mondo;
- il primo progetto di Emergency fu avviato in Ruanda, durante il genocidio, dove venne ristrutturato e riaperto il reparto di chirurgia dell'ospedale di Kigali e riattivato il reparto di ostetricia e ginecologia, e poco dopo vennero avviati progetti in Cambogia, Paese in cui Gino Strada è rimasto diversi anni;
- nel 1998 è partito per l'Afghanistan, dove è rimasto per 7 anni e dove, nel 1999, ha aperto un primo Centro chirurgico per vittime di guerra ad Anabah, nella Valle del Panshir, per poi proseguire l'attività aprendo Centri di primo soccorso, Centri di maternità e Centro chirurgici per vittime di guerra;

- nel solo Afghanistan Emergency, sotto la guida di Gino Strada, ha curato, in un Paese di poco più di 30 milioni di abitanti, più di sette milioni di persone, per cui una persona su 6 ha ricevuto l'aiuto dell'ONG;
- nel 2005 ha iniziato a lavorare per l'apertura del centro Salam di cardiocirurgia in Sudan, il primo centro totalmente gratuito in Africa;
- nel 2014 si è recato in Sierra Leone, dove Emergency è presente dal 2001 per fronteggiare l'emergenza Ebola;
- dalla sua fondazione, Emergency ha fornito assistenza a più di 11 milioni di persone nelle zone più critiche del Pianeta;
- nel corso della sua vita, Gino Strada, assieme ad Emergency di cui, fino all'ultimo, ne è stato Direttore esecutivo, si è fatto coraggioso portavoce della difesa di diritti umani, soprattutto in favore di coloro che si trovavano nelle zone più complicate, conflittuali e povere del mondo, esponendosi sempre nel richiamare i valori costituzionali della pace e dell'uguaglianza ed avviando innumerevoli progetti e realizzando svariati Ospedali altamente tecnologici e con specializzazioni d'eccellenza in tutte le parti del mondo;
- con Emergency ha affermato (e praticato in concreto) il principio secondo cui il diritto alla cura deve essere un diritto umano fondamentale inalienabile e gratuito per tutti, senza alcuna discriminazione, per cui la sanità deve essere fondata su eguaglianza, qualità e responsabilità sociale e le cure medico-chirurgiche devono essere gratuite e di elevata qualità, soprattutto alle vittime di guerre, mine antiuomo e povertà;
- la pandemia dovuta al Covid-19 ha mostrato la necessità di sostenere e rafforzare costantemente il carattere pubblico e universalistico della nostra sanità, e allo stesso ha accentuato problemi sociali già esistenti da tempo;
- anche durante l'emergenza Covid, Emergency, di cui Gino Strada era Direttore esecutivo, ha avviato innumerevoli progetti nel territorio italiano (tra gli altri: "Nessuno escluso. Neanche chi è ora in difficoltà", un progetto avviato in diverse città che prevede la distribuzione gratuita di pacchi di alimenti e di beni di prima necessità alle persone che hanno bisogno di un sostegno per superare questo momento e che non hanno accesso ad altri aiuti; ha gestito l'attività di contact tracing e mediazione nella comunità indiana nella provincia di Latina per monitorare e prevenire il contagio da Covid-19; ha collaborato presso il reparto Covid-2 dell'ospedale San Giovanni di Dio a Crotone, gestendo 25 posti letto nella struttura dell'ospedale e altri 8 posti letto nella struttura tendata esterna, pronti in caso di necessità; sempre in Calabria ha gestito un Ambulatorio a Polistena, situato in uno stabile confiscato alla ndrangheta, dove vengono curate le fasce più fragili della popolazione che non hanno accesso alle cure; nelle Marche ha offerto un servizio di ascolto e sostegno psicoterapeutico per personale sanitario, ex pazienti Covid e famiglie dei pazienti ricoverati a causa del Covid o che, a causa del virus, hanno subito un lutto; in Piemonte ha supportato le RSA (Residenze Sanitarie Assistenziali) locali, colpite dal contagio da Covid-19, garantendo formazione al personale delle strutture con l'obiettivo di garantire e proteggere la salute di staff e ospiti; a Bergamo, tra marzo e maggio 2020, nel picco dell'epidemia e nella zona più colpita dal virus, con un team medico e logistico composto da circa 80 persone ha lavorato presso il presidio ospedaliero in Fiera dell'ospedale Papa Giovanni XXIII gestendo un reparto di Terapia Intensiva da 12 posti letto; e tanti altri);
- nel 2015 Gino Strada è stato insignito, unico italiano nella storia, del "Right Livelihood Award 2015", comunemente conosciuto come il "premio Nobel alternativo".
- nel 2017 è stato insignito, a Seul in Corea del Sud, del Premio "Sunhak Peace", assegnato ogni anno a individui e organizzazioni che si sono distinti per l'importante contributo alla pace e allo sviluppo umano;
- Gino Strada ci lascia ad un'età ancora prematura e fino all'ultimo giorno si è dedicato alla medicina ed all'amore incondizionato verso il prossimo, salvando vite umane e testimoniando i valori della pace, dell'uguaglianza, della solidarietà e della giustizia, nonché promuovendo attivamente una cultura di pace, solidarietà e rispetto dei diritti umani, rappresentando così un esempio a cui tutta la cittadinanza dovrebbe aspirare;

IL CONSIGLIO COMUNALE
IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA AFFINCHE' PROVVEDA:

- ad intitolare o a fare intitolare uno spazio o un bene pubblico del (o nel) Comune di Modena (ad esempio un ospedale, una struttura sanitaria, una via, una piazza, un parco o comunque un'altra struttura pubblica) a Gino Strada ed alla moglie Teresa Sarti. ””

Del che si è redatto il presente verbale, letto e sottoscritto con firma digitale

Il Presidente
POGGI FABIO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA